



COMUNE DI PISA
Noi Adesso Pis@ Fratelli d'Italia - AN

OGGETTO: PERCORSI EXTRADIDATTICI O PROGETTI DI DIDATTICA INTEGRATIVA O PERCORSI INNOVATIVI DI FORMAZIONE SULLE MATERIE ANTIDISCRIMINATORIE RIVOLTI AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DI PISA: CONSENSO INFORMATO E MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON I GENITORI

Il sottoscritto Consigliere Comunale Filippo Bedini

PRESO ATTO

che i progetti della tipologia in oggetto devono essere inseriti nei POF (Piani dell'Offerta Formativa), e preventivamente portati alla conoscenza delle famiglie, alle quali spetta la decisione finale sulla frequenza dei figli minorenni a tali attività, secondo quanto indicato nella Circolare ministeriale n. 4321 del 06/07/2015: *“Le famiglie hanno il diritto, ma anche il dovere di conoscere i contenuti del POF”*;

RICHIAMANDO

gli articoli 26 (comma 3), 19 e 16 della Dichiarazione Universale dei diritti dell’Uomo (ONU, 1948) e 2 del Protocollo Addizionale della Medesima, l’art. 14 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza dell’UNICEF; nonché gli art. 29, 30, 33 e 34 della Costituzione italiana, gli art. 316 e 147 del Codice Civile, il Testo Unico della Scuola ('94, in part. rinnovo Decreti Delegati) e tutta la Normativa, anche più recente, specie in tema di Autonomia scolastica, concernente la partecipazione di tutte le Componenti la Comunità Scolastica alla elaborazione del POF-PTOF, con particolare riguardo: D.P.R. 248/1998, all'art. 5 bis, e il D.P.R. n. 235/2007; la Legge 107 del 13 luglio 2015 sulla “Buona Scuola”, al punto 14, n. 5;

TENUTO CONTO

delle lamentele a me rivolte da parte di alcuni genitori pisani, secondo i quali non sempre la partecipazione degli alunni viene stabilita previo consenso dei genitori, e che sono giunte anche alla ribalta delle cronache di stampa cittadine;

RITENENDO

- che il **diritto di priorità educativa** spetti rigorosamente **alle famiglie**;
- che, pertanto, il consenso informato non sia una mera procedura formale, ma la sostanza del riconoscimento da parte della scuola di tale suddetta priorità;

VALUTATO

come spesso dietro il nobile intento di superare ogni forma di discriminazione si è in realtà voluto introdurre nella scuola italiana una forma subdola di indottrinamento basata sui principi dell'indifferentismo sessuale;

SOTTOLINEANDO

la pericolosità di queste forme di ideologizzazione dei POF;

interroga il Sindaco per sapere

1. se risultino, per l’anno scolastico in corso, **casi in cui non è stato richiesto il consenso da parte delle famiglie per progetti della tipologia in oggetto**;
2. quale soggetto è **responsabile ultimo**, all’interno del singolo Istituto scolastico, del procedimento del consenso informato e come l’Amministrazione comunale ha provveduto a sottolineare e raccomandare a tali soggetti l’importanza del rispetto degli adempimenti spettanti di cui in premessa, ed eventualmente in che modo;
3. se l’Amministrazione comunale abbia inteso o intenda in futuro predisporre un **modulo standard** per tutte le scuole di sua competenza per questo tipo di operazione, secondo delle linee guida uguali o se si lascia al singolo Istituto la possibilità di redigere a sua discrezione tale modulo.

Filippo BEDINI

Consigliere Comunale Noi Adesso Pis@Fratelli D'Italia-AN